

INQUADRAMENTO GENERALE

Il pascolo oggetto di sperimentazione ricade nel comune di Lamon (BL) a confine con il Trentino Alto-Adige. È collocato a quote che vanno dai 1600 m a 2000 m s.l.m.. Si accede solo a piedi percorrendo il vecchio sentiero che porta in cresta al Monte Coppolo. Si arriva tramite la strada provinciale 79 fino all'Albergo Passo Brocon (Cinte Tesino, TN) per poi proseguire per il sentiero 393.

Dal punto di vista geomorfologico, l'area oggetto di studio, è situata su roccia madre calcarea, ma il substrato (più evoluto) formatosi risulta avere un pH tendenzialmente acido, favorendo così vegetazione e specie vegetali tipiche di suoli acidi. Invece nelle aree di maggiore pendenza dove la vegetazione si presenta discontinua, con rocce affioranti e in alcuni casi vere e proprie ghiaie presentano specie tipiche di suoli neutro basici.

Il pascolo ricade totalmente nel sito Rete Natura 2000 denominato IT3230035 Valli del Cismon-Vanoi: Monte Coppolo che si estende per 28 km². Quindi, le considerazioni fatte per il piano di pascolamento tengono conto anche delle diverse tipologie di habitat che sono riconosciute a livello Comunitario. Particolare attenzione è stata dedicata alle aree ricadenti l'habitat prioritario 6230*- *Formazioni erbose a Nardus stricta* [...].

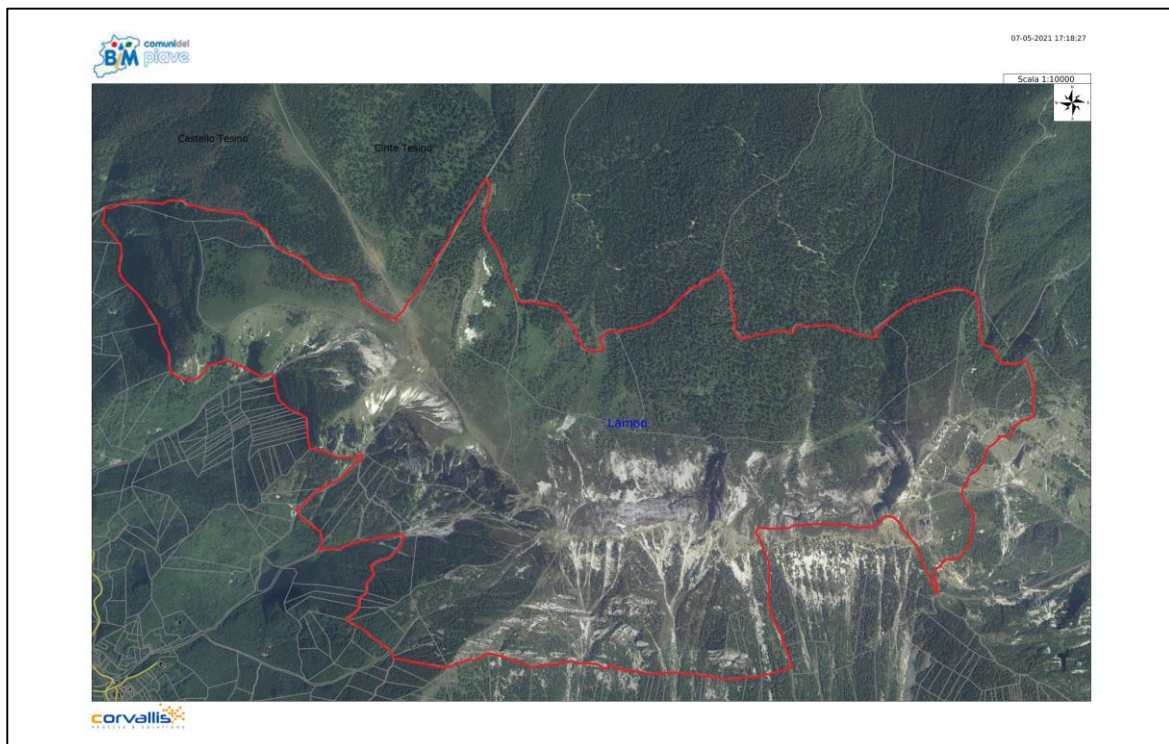


Fig 1. Mappale di riferimento per il pascolo del Monte Coppolo

INTRODUZIONE AL PIANO PASCOLAMENTO

Il piano di pascolamento ha l'obiettivo di conciliare i fabbisogni degli animali che verranno monticati con le esigenze della vegetazione. Il pascolo, dal punto di vista floristico si presenta degradato e l'avanzamento delle specie erbacee di ambienti ecotonali e arbustive che sono indicatrici dell'avanzamento del bosco verso le aree più aperte. Questo fa sì che l'area pascolabile si riduca con il passare degli anni se non si interviene con un pascolamento gestito. Ne consegue che la cenosi erbacea presenti specie di basso valore foraggero, dovuto alle caratteristiche del suolo e alla morfologia che si presenta con pendenze anche molto elevante in certe aree, e all'abbandono del pascolamento degli ultimi anni.

Il piano di pascolamento prevede l'utilizzo della modalità di pascolamento turnato a rotazione, concentrandosi dapprima sulle aree che necessitano di un carico maggiore, per poi utilizzare anche le aree più pendenti pascolando in tarda estate.

Il concetto di base che sta dietro al piano di pascolamento è quello di utilizzare al meglio le risorse foraggere attualmente presenti, caricando adeguatamente in base alla vegetazione presente e alle caratteristiche morfologiche del pascolo.

Nella stagione 2022 sono stati eseguiti 15 rilievi floristici con metodo Braun-blanquet delle diverse aree omogenee indeterminate con un precedente sopralluogo. I rilievi che sono stati poi analizzati hanno portato all'individuazione di zone a vegetazione omogenea. È stato quindi possibile capire quali aree fossero più importanti a livello di specie foraggere e quali invece più interessanti a livello di biodiversità vegetale. Questa analisi preliminare ha dato alcuni elementi fondamentali per fare ragionamenti in termini di carico animale e di pascolamento turnato a rotazione. Invece la produzione vera e propria del pascolo verrà valutata nella stagione 2023 con appositi prelievi di foraggio e rilievi floristici.

PIANO DI PASCOLAMENTO

Il periodo di monticazione considerato va da metà giugno a metà settembre, le date esatte verranno decise in base all'andamento climatico e dalle condizioni della vegetazione. Per il turno di pascolamento delle sezioni si fa riferimento alla Figura 2.

L'area che verrà maggiormente utilizzata come pascolo, è suddivisa in 4 sezioni le quali verranno pascolate per due volte nell'arco della stagione. Queste 4 sezioni si estendono per circa 10 ha e presentano la vegetazione più interessante per la loro "potenzialità foraggera" e per la loro ricchezza floristica potenziale. Quest'area verrà caricata maggiormente, con due passaggi per sezione, in quanto sono presenti molte specie infestanti quali *Deschampsia caespitosa* e arbusti (*Rhododendron ferrugineum*, *Vaccinium myrtillus*) che precedono l'avanzata del bosco. Le sezioni 1 e 2 hanno una superficie pari a poco più di 2 ha, mentre la 3 corrisponde a 2,9 ha in quanto il tipo di vegetazione non è molto produttiva, infine l'area 4 corrisponde a circa 3,3 ha. In questa ultima sezione l'area è più estesa data la presenza della componente arbustiva che ne riduce la superficie effettivamente pascolabile. In ogni sezione gli animali pascoleranno per circa 7-10 giorni per poi passare alla successiva. Completato il primo passaggio si tornerà a pascolare nelle prime sezioni la cui vegetazione avrà avuto il tempo di ricacciare. In base alle esigenze e all'andamento climatico della stagione si potrà decidere di variare il pascolamento (per esempio aumentando o diminuendo la superficie delle sezioni, riducendo o aumentando i giorni di pascolamento per sezione ecc.) in base alla risposta degli animali al pascolamento e alla vegetazione dopo essere stata utilizzata. È importante che almeno le 4 sezioni principali abbiano dei punti di abbeveraggio per gli animali.

Altre due aree, che sono più estese e caratterizzate da l'elevata pendenza e dalla presenza di rocce affioranti, verranno pascolate con un unico passaggio a monticazione inoltrata. Le aree di bosco e con presenza di arbusti a nord rispetto alla sezione 3 sarà oggetto di interventi atti a favorire la nidificazione di alcune specie di avifauna selvatica. Si potrà utilizzare per il pascolamento anche quest'area nel momento in cui il passaggio delle pecore non corrisponda e non vada ad interferire con il periodo di nidificazione.

Lo stazionamento notturno verrà fatto in apposite stabbie collocate nelle diverse sezioni (i punti esatti verranno identificati prima della monticazione) dove gli animali verranno condotti e protetti con opportune reti antilupo. La posizione e il numero delle stabbie sarà valutato insieme al pastore, e in base alle risorse messe a disposizione. È importante che questa operazione sia valutata di volta in volta anche in base alla risposta della cenosi erbacea al calpestio degli animali durante le ore notturne.

Il pascolamento turnato, insieme alla gestione delle stabbie notturne, è un metodo che consente l'utilizzo efficiente della risorsa foraggera e la distribuzione delle deiezioni in modo

omogeneo riducendo l'eccessivo accumulo di elementi nutritivi. Questo è importante per migliorare la produzione del foraggio e allo stesso tempo non ridurre la biodiversità floristica. È importante tener conto che alcune sezioni ricadono nell'habitat prioritario 6230*-*Formazioni erbose a Nardus stricta, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)*. A livello regionale le Misure di Conservazione (DGR n. 1331 del 16 agosto 2017) degli habitat prevedono limitazioni all'utilizzo di tali cenosi, quindi il carico sarà calcolato adeguatamente e non supererà 1 UBA/ha (*Tratti essenziali della tipologia veneta dei pascoli di monte e dintorni*), e non verranno posizionate stabbie sull'habitat prioritario in modo da non degradare troppo il tipo di vegetazione presente.

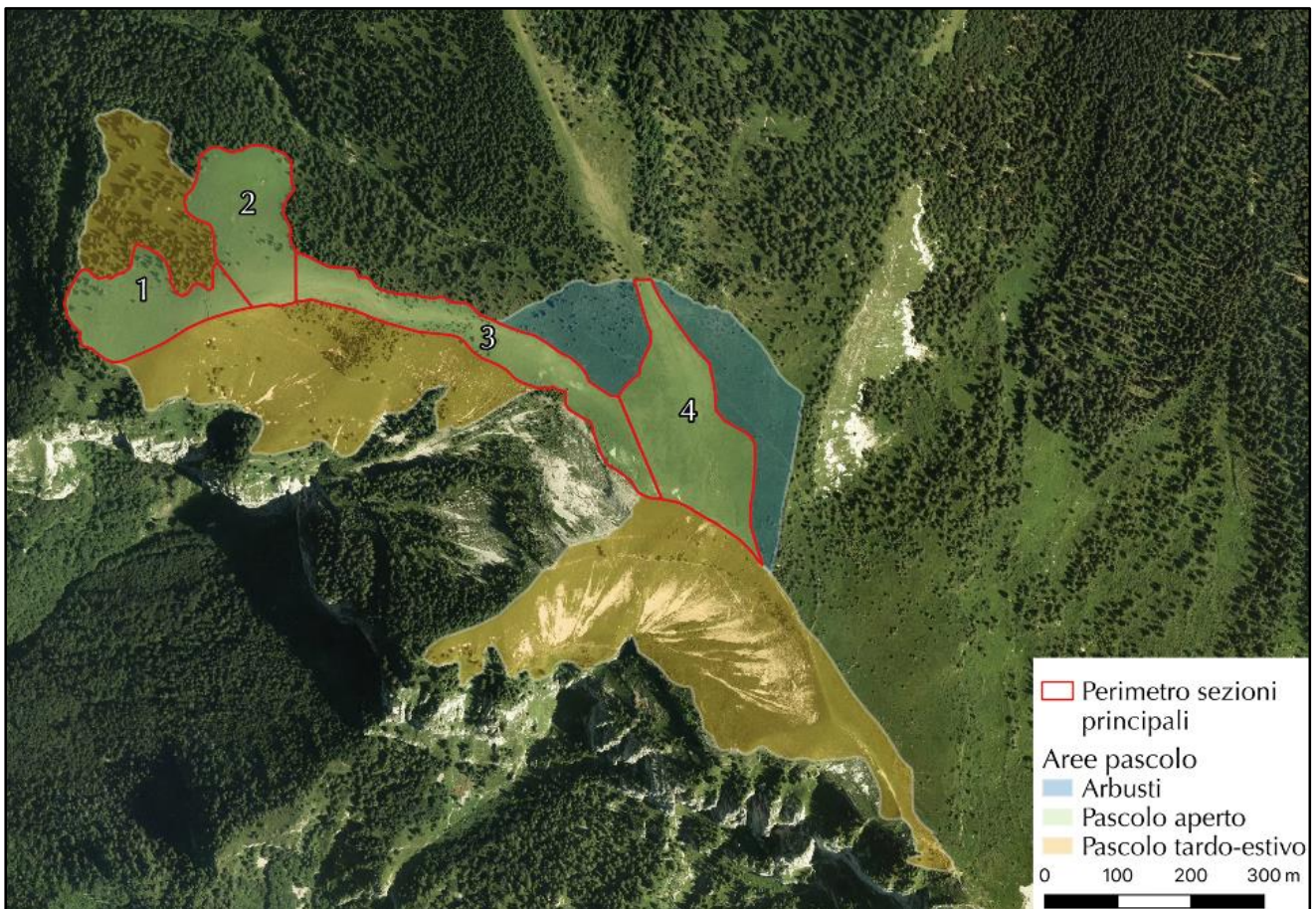


Fig 2. Aree del pascolo. Le aree evidenziate in rosso fanno parte del pascolo aperto. Le aree in giallo invece saranno pascolate solo in tarda estate con un unico passaggio. Le aree azzurre costituiscono arbusteti.

Tab 1. Estensione in ettari delle 3 macro aree identificate (pascolo aperto, pascolo tardo-estivo, arbusti)

	Superficie (ha)
Pascolo aperto	10,75
Pascolo tardo-estivo	20,50
Arbusti	4,38
Tot. Superficie	35,63

CONCLUSIONE

Il piano di pascolamento presentato si presta alla monticazione a partire dalla stagione 2023 e per le stagioni successive, considerando le caratteristiche e le condizioni dell'anno di rilievo. Alcune problematiche (come per esempio la disponibilità d'acqua, le recinzioni esterne e antilupo) verranno affrontate insieme ai partecipanti al progetto cercando di trovare l'alternativa che sia ottimale in termini di tempistiche e di organizzazione del lavoro.